

## ALLEGATO TECNICO

### CONDIZIONI DA RISPETTARE NELLA CONDUZIONE DELL'IMPIANTO DI RECUPERO MEDIANTE TRATTAMENTO BIOLOGICO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

Gestore:	Società Ecologica Pontina (SEP) S.r.l.
P.IVA e C.F.:	01623460597
Sede Legale e Operativa:	Via Marittima II – 04014 Pontinia (LT)
Durata:	10 (dieci) anni
Rappresentante legale:	Alessio Ugolini
Referente IPPC:	Fabio Primiani

#### 1. LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto è localizzato nel Comune di Pontinia in Via Via Marittima II – 04014 Pontinia (LT) e rientra tra gli impianti assoggettati alla direttiva IPPC (decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., Categoria 5.3b dell'Allegato VIII alla parte II).

Il sito è distinto al catasto del Comune di Pontinia (LT) al foglio n. 54 particella n. 134 sub. 11.

#### 2. CONDIZIONI GENERALI

La SEP S.r.l. (di seguito Società) dovrà gestire l'impianto secondo la documentazione tecnica e gestionale approvati con il documento di chiusura di Conferenza di Servizi di cui alla Determinazione n. G08240 del 03/07/2015.

#### 3. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

L'attività svolta dalla Società è quella di produzione di fertilizzanti organici tramite il trasporto e recupero delle frazioni organiche della raccolta differenziata, mediante il processo di compostaggio.

Le tipologie di rifiuti trattate sono quelle indicate al punto 5 del presente allegato, ed in prevalenza l'azienda gestisce:

- Rifiuti organici;
- Fanghi biologici;
- Rifiuti ligneocellulosici.

L'impianto si estende su lotto di superficie complessiva pari a 19.750 m<sup>2</sup> di cui coperti 6.100 m<sup>2</sup> e scoperti 12.650 m<sup>2</sup> pavimentati e 1.000 m<sup>2</sup> non pavimentati.

Nell'impianto è prevista la seguente linea tecnologica:

1. Linea di produzione compost.

Gli impianti ed i macchinari presenti sono:

- Impianto triturazione e miscelazione;
- Impianti di vagliatura;
- Impianti aspirazione;
- Impianti mobili di movimentazione.

I rifiuti accompagnati dal formulario di identificazione, arrivano all'impianto con gli automezzi della stessa Società o di altri trasportatori regolarmente autorizzati al trasporto delle singole tipologie di rifiuti.

L'accesso all'impianto degli automezzi è possibile ed ammesso solo durante l'orario di apertura dell'impianto ed avviene tramite cancello presidiato da personale addetto.

#### 4. OPERAZIONI DI GESTIONE AUTORIZZATE

La società è autorizzata a svolgere presso l'impianto le seguenti operazioni di gestione:

Operazioni di recupero

**R 13** – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

**R 3** – Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di

compostaggio e altre trasformazioni biologiche)

I diagrammi di flusso relativi alle operazioni sopra riportate sono descritte nell'elaborato denominato Diagrammi di flusso allegato al presente Allegato Tecnico

## 5. RIFIUTI AUTORIZZATI

La Società è autorizzata ad accettare presso l'impianto i seguenti rifiuti, per le operazioni ivi indicate.

<b>CER</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Operazioni di Gestione</b>
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	R13 - R3
02 01 02	scarti di tessuti animali	R13 - R3
02 01 03	Scarti di tessuti vegetali	R13 - R3
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	R13 - R3
02 01 07	rifiuti della silvicoltura	R13 - R3
02 02 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	R13 - R3
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 - R3
02 03 01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione	R13 - R3
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 - R3
02 03 05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13 - R3
02 04 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13 - R3
02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 - R3
02 05 02	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13 - R3
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 - R3
02 06 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13 - R3
02 07 01	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	R13 - R3
02 07 02	Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	R13 - R3
02 07 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 - R3
02 07 05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13 - R3
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero	R13 - R3
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli	R13 - R3
03 03 01	Scarti di corteccia e legno	R13 - R3
03 03 02	Fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	R13 - R3
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	R13 - R3
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	R13 - R3
03 03 09	Fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	R13 - R3
03 03 10	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	R13 - R3
03 03 11	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	R13 - R3
04 01 07	Fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti	R13 - R3
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	R13 - R3
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	R13 - R3
10 01 02	ceneri leggere di carbone	R13 - R3
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	R13 - R3

10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14	R13 - R3
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	R13 - R3
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R13 - R3
15 01 03	imballaggi in legno	R13 - R3
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	R13 - R3
19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	R13 - R3
19 08 12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	R13 - R3
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	R13 - R3
19 12 01	carta e cartone	R13 - R3
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13 - R3
20 01 01	carta e cartone	R13 - R3
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13 - R3
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13 - R3
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R13 - R3
20 03 02	Rifiuti dei mercati	R13 - R3

La Società potrà gestire presso l'impianto un quantitativo massimo di rifiuti, nei limiti sopra riportato pari a:

- Quantità massima giornaliera gestibile presso l'impianto (ton/giorno): **200 t/die**
- Quantità annuale gestibile presso l'impianto (ton/anno): **49.500 t/anno**

## 6. CAPACITÀ DI STOCCAGGIO ISTANTANEO PRESSO L'IMPIANTO

Lo stoccaggio dei rifiuti dovrà avvenire all'interno degli spazi riportati nell'Elaborato Grafico denominato Planimetria impianto che costituisce parte integrante al presente allegato.

La capacità massima di stoccaggio istantaneo che la Società è autorizzata a gestire presso l'impianto è pari a:

Capacità di Stoccaggio Istantaneo		
Operazione	Rifiuti non pericolosi	Totale
<b>R 13</b>	200 ton (Verde)	200 ton
<b>R 13</b>	400 ton (Umido + fanghi)	400 ton
<b>D 15</b>	100 m <sup>3</sup> (liquidi: percolati)	100 m <sup>3</sup>
<b>D 15</b>	200 ton (Solidi: plastiche etc.)	200 ton

## 7. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Presso l'impianto sono autorizzati n. 3 punti di emissione:

E1 - emissione convogliata, presidiata da un sistema di abbattimento costituito da un filtro a tessuto, derivante dall'attività di triturazione del verde;

E2 - emissione convogliata, presidiata da un sistema di abbattimento costituito da un biofiltro, derivante dalle attività di deposito, lavorazione e maturazione; per tale punto è autorizzato l'incremento della superficie del a 1.200 m<sup>2</sup> al fine di conformarsi alle BAT e l'implementazione dei sistemi di controllo e monitoraggio conformemente a quanto indicato dalle Linee Guida dell'Arta Abruzzo;

E3 - emissione convogliata, la Società è autorizzata alla realizzazione di tale ulteriore punto di captazione e trattamento delle emissioni diffuse derivanti dal sistema di stoccaggio e carico/scarico delle acque reflue di processo.

Tali punti sono rappresentati nella Planimetria B20 allegata. Per quanto attiene i limiti di emissione, fino all'aggiornamento della presente AIA a seguito dell'acquisizione del parere ARPA Lazio, restano fissati quelli già definiti dalla Determinazione Dirigenziale della Provincia di Latina atto n. 4370 del 11/6/2004 e s.m.i. con l'obbligo da parte della Società di rispettarne le prescrizioni ivi contenute.

## **8. SCARICHI IDRICI**

Presso l'impianto sono autorizzati n. 1 punto di scarico (SF1) rappresentati nella Planimetria B21. Per quanto attiene i limiti di emissione, fino all'aggiornamento della presente AIA a seguito dell'acquisizione del parere ARPA Lazio, restano fissati quelli già definiti dalla Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/2006, già definiti dalla Determinazione Dirigenziale della Provincia di Latina atto n. 71945 del 19/10/2012 con l'obbligo da parte della Società di rispettarne le prescrizioni ivi contenute.

## **9. MISURE RELATIVE ALLE CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO**

Al fine di fronteggiare condizioni diverse da quelle di normale esercizio, la Società dovrà:

1. tenere presso i siti di stoccaggio prodotti assorbenti in forma granulare, cuscini e salsicciotti a disposizione immediata del personale della squadra di pronto intervento;
2. mantenere in piena efficienza i sistemi di allarme e/o blocco applicati alle apparecchiature critiche per l'ambiente e/o per la sicurezza esistenti;
3. dare comunicazione, nei termini di legge, dell'anomalia o evento, all'ARPA Lazio, e all'Autorità competente;
4. mantenere in perfetta efficienza il sistema antincendio presente nell'impianto nonché osservare quanto osservato e prescritto dai rilievi dei Vigili del fuoco.

## **10. GESTIONE DEL FINE VITA DELL'IMPIANTO**

Al termine della validità della presente autorizzazione, in assenza di riesame, ovvero sei mesi prima della cessazione delle attività d'impianto, la Società dovrà ripristinare ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio;

In ogni caso la Società dovrà provvedere:

- a lasciare il sito in sicurezza;
- a svuotare vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature) provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento del contenuto;
- a rimuovere tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento degli stessi;

Prima di effettuare le operazioni di ripristino del sito, trasmettere all'Autorità competente, alla Provincia di Latina, al Comune di Pontinia ed all'ARPA Lazio di Latina, il cronoprogramma di dismissione dettagliato nelle varie fasi di lavorazione con l'indicazione di tutti gli interventi previsti;

L'esecuzione di tale programma è vincolato all'emissione di apposita autorizzazione da parte dell'Autorità competente che provvederà, inoltre, a disporre un sopralluogo iniziale e, al termine dei lavori, un sopralluogo finale previa presentazione del certificato di collaudo da parte di tecnico incaricato dalla medesima Società, al fine della verifica della corretta esecuzione.

Allegati

- Diagrammi di flusso;
- Planimetria Impianto B20;
- Planimetria Impianto B21;
- Planimetria Impianto B22.